



CLUB ALPINO ITALIANO

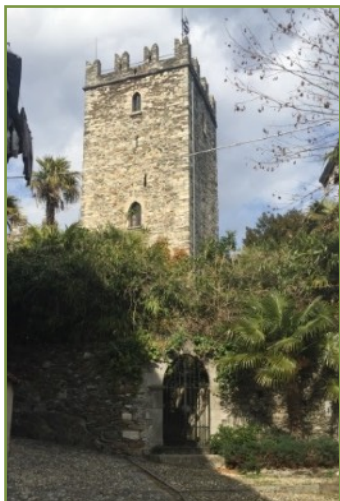
SEZIONE DI INVERUNO



Escursione sul lago di Como

Tra REZZONICO e DONGO sull'Antica Strada Regina

Domenica 2 Aprile 2017



Castello di Rezzonico

Camminata lungo il fianco del Monte Bregagno ad un'altitudine media di circa 300 mt, passando attraverso le frazioni dei Comuni di Crema, Pianello del Lario e Musso per giungere alla chiesa di Sant'Eufemia posta in posizione panoramica sul Sasso di Musso, da dove si scende a Dongo.



Chiesetta di Sant'Eufemia

Località di partenza: Rezzonico 230 mt. slm	Difficoltà: E
Dislivello: 350 mt.	Tempi di cammino / salita: 3,30 ore
Arrivo: Dongo 220 mt. slm	Lunghezza Percorso: 9,50 km.

Partenza: Ore 7.30 dalla pesa pubblica (sede Moto club) - **Rientro:** Ore 19.00 circa

E' previsto il trasporto in pullman se si raggiunge il numero necessario.

Escursione aperta a tutti. Chi intende partecipare non sottovaluti i tempi di cammino né la distanza da percorrere.

***Obbligo assicurazione per i non soci da versarsi all'atto dell'iscrizione
comprensiva di copertura infortuni e soccorso alpino.***

Attrezzatura: tradizionale da escursionismo (Scarponi o scarpe da trekking, giacca anti pioggia/antivento, occhiali, cappello, guanti, zaino, borraccia, bastoncini).
Data la particolare conformazione del percorso e del fondo sdruciolevole, si sconsiglia l'utilizzo di scarpe da ginnastica che non saranno ritenute idonee per partecipare all'escursione).

Pranzo al sacco. Possibilità di pranzare anche a Dongo al termine del percorso.

Accesso

Percorrere l'autostrada A9 sino a Como ed uscire a Como Nord (ultima uscita prima della frontiera). Attraversare il paese ed imboccare la strada Regina per Colico. Seguire la statale sino a Rezzonico, ora facente parte del Comune di San Siro e dopo la galleria parcheggiare sulla destra in area attrezzata.

Percorso

Si inizia questa escursione con una visita di Rezzonico, dominato dalla mole del castello fatto erigere nel Trecento dai Della Torre. Le lunghe scalinate, le volte e il bellissimo molo, dove le case si affacciano direttamente al lago, fanno di Rezzonico uno dei rari abitati dove l'impianto originario è stato mantenuto intatto.

Il percorso attraverso alcuni saliscendi tra boschi, borghi, frazioni e vigneti prosegue alternando tratti su sentiero, a volte ciottolato e a volte sterrato, a tratti su strada asfaltata in prossimità delle zone abitate.

Le varie frazioni e paesini ci stupiranno con scorci e edifici di antica fattura e le campagne ci ammaleranno con la loro bellezza in una fioritura imminente.

Un susseguirsi di vari panorami ed ambienti sempre accompagnati dalla bellezza del lago percorrendo il vecchio tracciato della ANTICA STRADA REGINA.

Dopo vari su e giù tra paesini e boschetti un'ultima breve salita ci condurrà alla chiesa di SANTA EUFEMIA, sopra uno sperone di roccia tra Musso e Dongo in uno dei luoghi più belli e panoramici dell'intero lago di Como. Dopo il pranzo il sentiero scende a Dongo in un bosco che costeggia i resti del parco giardino "Il Giardino del Sole" ideato e voluto nella metà dell'Ottocento da Giovanni Manzi per poi terminare in Piazza Parracchini.



RESPONSABILITÀ E CONSENSO INFORMATO

Per sua natura, l'ambiente montano presenta dei pericoli oggettivi. La frequentazione dell'ambiente montano ci espone a dei rischi soggettivi o di gruppo che sono variabili in funzione della preparazione con cui si affronta la montagna.

Questo concetto deve essere chiaro a tutte le persone, Soci e non soci, che decidono di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata dal CAI.

La montagna sicura non esiste

Tutta l'attività del CAI è basata sul volontariato prestato in modo individuale, spontaneo e gratuito.

L'accompagnatore è una persona titolata CAI ed è colui che conduce il gruppo, conosce le tecniche di sicurezza e di soccorso e si assume l'onere dell'affidamento degli accompagnati offrendo loro collaborazione e protezione al fine di consentire lo svolgimento dell'escursione limitandone così l'esposizione al rischio.

Non tutte le attività organizzate si avvalgono della figura dell'accompagnatore.

Il capo gita o coordinatore è normalmente un Socio esperto ed è incaricato dal Presidente, è colui il quale rende possibile lo svolgersi dell'attività stessa: si preoccupa di raccogliere le adesioni e le eventuali quote, prenota ove previsto il pullman e/o il rifugio, redige la relazione di presentazione dell'escursione con tutti gli elementi tecnici riferiti alla difficoltà del percorso per raggiungere la meta e ritornare.

La persona che decide di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata, ha l'obbligo di informarsi in modo chiaro ed esaustivo sulle difficoltà che l'attività stessa comporta e pertanto le condivide e ne accetta il rischio intrinseco.

È dovere di ogni partecipante presentarsi debitamente allenato, preparato tecnicamente e munito di abbigliamento ed attrezzatura adeguati per affrontare l'escursione.

L'accompagnatore o il capo gita hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione, nel massimo della sicurezza possibile, e a tali decisioni i partecipanti sono tenuti ad attenersi.

Per maggiori informazioni contattare i capo gita: Valeriano Gualdoni 3384616473

Bruno Miramonti 3343540369

Per iscrizioni SEDE CAI Giovedì sera o al 3458522121